



INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ: L'ECOSISTEMA ASSICURATIVO E FINTECH PER IL SISTEMA PAESE

Apertura istituzionale di Pietro Franchini
Dirigente IVASS

Convegno Italian Insurtech Association - Le nuove competenze nell'ecosistema insurtech e fintech italiano: nuovo paradigma da indirizzare

Roma, 18 settembre 2025

Buongiorno a tutte e tutti,

un sentito ringraziamento agli organizzatori per l'invito e a tutti voi per partecipazione a questo momento di confronto e riflessione su un tema di grande rilevanza. La costruzione di un ambiente favorevole all'innovazione, in cui il settore assicurativo possa contribuire in modo concreto e strategico al benessere economico e sociale nazionale, rappresenta un impegno e una sfida per tutti.

L'innovazione tecnologica e organizzativa comporta un impatto trasversale: coinvolge la gestione dei dati come anche l'integrazione con tecnologie come *l'internet of things*, l'intelligenza artificiale, la *blockchain*. Tecnologie potenti, che vedono il contributo al sistema assicurativo anche da parte di soggetti terzi, non sempre vigilati o sottoposti a forme di controllo.

L'emergere di un modello *open* che consente la gestione e lo scambio di dati attraverso formati standardizzati, interfacce interoperabili, modalità affidabili e tempestive rappresenta un paradigma che va oltre la semplice digitalizzazione dei processi: apre le porte a un'economia dell'informazione condivisa, dove collaborazione, trasparenza e innovazione diventano i cardini del futuro del settore.

È necessario interrogarsi su come possono agire queste interazioni e su come garantire regole chiare, sicurezza, eque condizioni di mercato.

La cooperazione tra operatori assicurativi tradizionali (compagnie e intermediari) e altri soggetti tecnologici – fornitori di servizi informatici, gestori del *cloud*, *data provider*, esperti in AI e DLT, gestori della sicurezza – sfrutta l'effetto rete per aumentare l'efficienza complessiva del mercato e crea le premesse per sviluppare prodotti e servizi assicurativi più personalizzati, più accessibili e, possibilmente, del tutto inediti.

Per le imprese assicurative si aprono nuove prospettive commerciali, maggiore concorrenza e possibilità di razionalizzazione dei processi. Per i clienti, la disponibilità di prodotti più adatti alle esigenze personali si affianca a migliori condizioni di accesso alla protezione finanziaria, contribuendo alla riduzione dell'*insurance gap*, ovvero della fascia di rischi ancora oggi non coperti o sotto-coperti.

Alla base dell'ecosistema digitale ci sono i dati. La protezione del dato non può essere separata dalla sua qualità, dalla sua tempestività, dalla capacità di essere effettivamente utilizzato per generare valore. La qualità e l'accuratezza dei dati, la trasparenza nel loro utilizzo, la sicurezza dei flussi informativi devono essere garantite a ogni passaggio della catena del valore, che nel settore assicurativo è particolarmente articolata.

Pensiamo alla complessità dei flussi che legano cliente, intermediario e compagnia assicurativa: scambio di documenti, raccolta dei consensi, proposte contrattuali, flussi finanziari. È qui che si gioca la partita della fiducia e della sostenibilità dell'innovazione.

L'IVASS ha da tempo emanato regole sul governo dei dati e dei sistemi informatici (Reg. 38/2018), a cui ora si affianca un quadro normativo europeo articolato.

Il regolamento IVASS 38/2018 si applica alle compagnie assicurative italiane ed è focalizzato sui sistemi di governo societario, controlli interni, gestione del rischio. Tra i requisiti principali ci sono la tracciabilità e ricostruibilità del ciclo di vita del dato, il ruolo formale del responsabile della qualità e affidabilità dei dati, la documentazione sistematica dei processi di acquisizione, registrazione e reporting, la rilevanza della sicurezza informatica e della pianificazione strategica ICT approvato dall'organo amministrativo, l'obbligo di una data governance policy.

Il regolamento DORA (Digital Operational Resilience Act, Regolamento UE 2022/2554) intende assicurare la resilienza operativa digitale e gestione del rischio ICT di tutte le entità finanziarie dell'UE attraverso la responsabilità diretta dell'organo amministrativo sulla governance ICT, la mappatura dei sistemi ICT con la classificazione degli asset critici e analisi delle dipendenze, le valutazioni continue del rischio, l'obbligo di piani di

continuità operativa e disaster recovery, il monitoraggio e reporting degli incidenti ICT, con obblighi di notifica, i test regolari dei sistemi ICT per identificarne le vulnerabilità.

Il Data Act (Regolamento UE 2022/868) riguarda i soggetti che gestiscono dati generati da dispositivi connessi e servizi digitali e garantisce un accesso equo ai dati da parte degli utenti, la portabilità e interoperabilità tra piattaforme e servizi, gli obblighi di trasparenza per i data holder e i fornitori di servizi digitali, la protezione contro l'accesso non autorizzato.

Infine, l'AI Act (Regolamento UE 2024/1689), nel regolare i sistemi di intelligenza artificiale ad alto rischio, definisce regole per assicurare qualità, gestione e governance dei dati usati per l'addestramento AI. Si richiede una data governance rigorosa per i dataset di training, validazione e test, controllo su bias, errori e completezza dei dati, tracciabilità delle fonti e dei processi di preparazione, valutazione della rappresentatività statistica dei dati, gestione dei dati sensibili con misure di sicurezza avanzate, documentazione delle attività di trattamento e delle motivazioni per l'uso di dati speciali, monitoraggio sul funzionamento dei modelli.

L'attuazione di questi regolamenti rappresenta un costo e un'opportunità per il sistema assicurativo.

Tra i punti di attenzione per l'Autorità:

- Favorire la certezza legale per sviluppatori e utilizzatori: i requisiti delle varie norme sono molteplici ed è importante un'attuazione integrata per favorire una gestione complessiva del ciclo di vita del prodotto assicurativo.
- Garantire l'accesso alla tecnologia per tutte le fasce della popolazione, la protezione e la sicurezza dei dati e dell'identità digitale, prevenzione delle frodi cyber, impatto sulle organizzazioni e sui sistemi di controllo, effettiva creazione del valore.
- Attuare una vigilanza proporzionale al rischio e in grado di inquadrare correttamente l'innovazione nelle varie fasi del ciclo di vita. Particolare attenzione va prestata ai momenti in cui i sistemi innovativi interagiscono direttamente o indirettamente con il cliente.
- Tutelare i consumatori con un approccio nuovo alla trasparenza e alla valutazione dei diritti fondamentali. Bisogna traghettare il sistema dalla trasparenza formale alla spiegabilità dei sistemi, evitando *bias* e discriminazioni, garantendo l'implementazione di sistemi AI ad alto rischio conformi e controllati.

Siamo convinti che l'approccio all'innovazione richieda un dialogo aperto e costante con:

- L'industria assicurativa, per consentire l'innovazione senza soffocarla.

- I consumatori, per promuovere l'educazione finanziaria e assicurativa, ad esempio puntando sul consenso informato all'utilizzo dei propri dati e sulla comprensione dei nuovi modelli di offerta (prodotti *embedded*, *cross-selling*, coperture personalizzate).
- Le terze parti tecnologiche, per garantire il rispetto delle norme anche in caso di attività esternalizzate o acquisite.

Un confronto tra il regolatore / supervisore e il mercato basato su strumenti come gli *innovation hub*, le *sandbox* regolamentari, la sperimentazione controllata e la cooperazione istituzionale è fondamentali per costruire un ambiente favorevole, inclusivo e orientato al futuro.

Grazie per l'attenzione.